

Nasce Sinistra Italiana; Fratoianni Segretario Siamo Rivoluzionari; Buscaino

Redazione - 22/02/2017 - Summonte - www.cinquerighe.it

Nicola Fratoianni è stato eletto segretario di Sinistra italiana, il cui congresso fondativo si è tenuto a Rimini. I delegati accreditati dalle assemblee di base erano 680, i voti espressi sono stati 563. Fratoianni ha ricevuto 503 voti. Contrari 32, astenuti 28. «Io ci proverò, se tutti mi darete una mano, se lo faremo insieme forse ce la faremo». Lo ha detto il segretario di Sinistra Italiana, Nicola Fratoianni, chiudendo il congresso fondativo di Rimini. «Non so se sarò capace a fare tutto quello che abbiamo in mente e ci siamo detti in questi giorni. Io un impegno me lo prendo. Ci riuscirò se insieme saremo capaci di realizzare le parole unitarie, umiltà, generosità e ma anche determinazione, necessaria per provarci», ha detto ancora Fratoianni. In uno dei passaggi centrali dell'intervento finale del Congresso di Sinistra Italiana Fratoianni ha sottolineato che è importante: «Non confondere quello che va fatto, cioè dialogare e interloquire senza arroganza, con l'incapacità di determinare un nostro punto di vista, il nostro soggetto. Ora dobbiamo ripartire concretamente lavorando a favore dei referendum Cgil sul lavoro: dobbiamo creare - aggiunge - 500 comitati». Per quanto riguarda le ipotetiche alleanze, Sinistra italiana dialogherà con la sinistra del Pd, qualora dovessero scegliere la rottura, solo se prenderanno le distanze da alcuni provvedimenti del governo Gentiloni. Dal sito di Sinistra Italiana. Per Fratoianni: «Se si produce la rottura nel Pd e anche in parlamento si dà vita a nuovi gruppi con i quali voglio interloquire e ai quali voglio lanciare una proposta di discussione comune, chiedo: alla prima fiducia a Gentiloni che cosa fanno? Se sarà posta la fiducia sulla sicurezza di Minniti che cosa faranno? Perché se non partiamo da qui la nostra impresa è finita».

Giuseppina Buscaino, irpina iscritta a SI: «Il 19 Febbraio 2017, nasce a Rimini Sinistra Italiana. E non nasce per ricostruire la sinistra che non c'è più, ma per costruire una sinistra che non c'è mai stata. Una sinistra veramente rivoluzionaria che non scende a patti con le politiche di liberismo sfrenato di Renzi e neanche con chi adesso si ribella, ma ha votato tutte le sue riforme e soprattutto con chi ha votato sì al referendum costituzionale. Quello che è avvenuto a Rimini è davvero innovativo perché abbiamo fondato non un partito calato dall'alto, ma una sinistra di alternativa. Proprio per contrapporci a quanti in tutti questi anni, rassegnati, hanno detto «Non c'è alternativa». La crisi che stiamo vivendo non è solo economica, ma coinvolge la natura stessa della politica. Negli ultimi trent'anni la politica è diventata ancella di un'economia che ha allargato la forbice delle disuguaglianze, distrutturando i diritti e impoverendo milioni

di persone. I partiti socialdemocratici europei, PD incluso, complici della destra liberista hanno perso il contatto con il loro elettorato. Sono proprio loro a dire che non c'è alternativa. Ma se non c'è alternativa, come loro dicono, allora la politica si riduce a mera amministrazione, quando non a strumento feroce dei ricchi e dei potenti. La sentenza che non esiste più sinistra e destra è terribilmente sbagliata, perché la sinistra, quella vera si schiera dalla parte di chi è oppresso, sfruttato, di chi vive del proprio lavoro e di chi un lavoro neanche lo cerca più. Il partito che abbiamo fondato a Rimini si fonda sull'idea che "C'è alternativa" e vuole essere utile agli altri piuttosto che a se stesso con programmi e valori radicali, come radicali sono i problemi del nostro tempo. Rivendichiamo autonomia nell'azione politica per incidere sulla vita concreta delle persone. Come dice Stefano Fassina : "Non siamo l'organizzazione giovanile di D'Alema e Bersani. Abbiamo già dato, diciamo". E non abbiamo paura che se noi siamo autonomi, poi vince la destra, perché la destra non vince perché noi non ci alleiamo col PD, ma perché il PD ha tradito tutte le attese dei suoi elettori. Da partito che doveva stare dalla parte dei più deboli, ha mostrato invece di essere un partito che sta con i potenti, che sta con i Marchionne!!! Spacciandosi per un partito di sinistra prende i voti degli elettori di sinistra per realizzare riforme di destra. E con i voti degli elettori di Italia Bene Comune che sta realizzando riforme di destra con la scusa che non c'è alternativa. Anche per Bersani in fondo non c'era alternativa a Monti. L'alternativa c'è e la speranza pure e siamo noi. Sinistra italiana! Questa Europa, al servizio del capitale finanziario non è la nostra Europa. In questa unione monetaria è difficile immaginare politiche di rivalutazione del lavoro e di piena occupazione. Vogliamo ristrutturare i trattati. Ci poniamo contro il fiscal compact e il pareggio di bilancio in Italia. Le cose dopo il referendum del 4 dicembre sono cambiate. Peggio per chi non lo vuol vedere!! Noi andremo avanti con una politica che serve a chi ne ha bisogno, una sinistra restituita al popolo. Il nostro partito deve essere uno strumento di emancipazione e riscatto. Già da oggi cominceremo a creare i comitati per sostenere i due referendum della CGIL".

Redazione - 22/02/2017 - Summonte - www.cinquerighe.it